



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Spett.le **REGIONE TOSCANA**
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale
PEC: regione.toscana@postacert.toscana.it
e p.c. francesco.valtorta@regione.toscana.it

OGGETTO: [ID 2179] PAUR ex D. Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis relativamente al progetto "Recupero volumetrico delle aree interne al comparto ecologico ubicato in località Gello di Pontedera (PI), mediante la costruzione di un nuovo lotto di ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi", nel Comune di Pontedera (PI)
Proponente: ECOFOR SERVICE spa. Contributo.

Con riferimento alla Vs. nota del 01/02/2024, prot. n. 74421, assunta al protocollo di questo ente il 02/02/2024, prot. n. 1119, relativa alla richiesta di pareri e contributi tecnici istruttori sul procedimento in oggetto;

Richiamate le precedenti note di codesta Regione prot. 576884 del 20/12/2023 (richiesta verifica completezza formale, ns. prot. 11491 del 21/12/2023), prot. 43417 del 25/01/2024 (Richiesta di integrazioni per il completamento formale dell'istanza, ns. prot. 846 del 25/01/2024);

Rilevato che gli interventi prevedono la realizzazione di un progetto di recupero volumetrico, ulteriore rispetto a quello denominato Lotto 4, mediante la costruzione di un nuovo lotto di ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi, denominato Lotto 5; Il progetto non interessa consumo di nuovo suolo, poiché l'area di sedime del lotto 5 si sviluppa quasi interamente su superfici attualmente sede di corpi discarica (80% del totale) e per circa il 20% sede di aree industriali esistenti. Il progetto in esame interessa un'area pari a circa 22.4 ettari, con un volume lordo di invaso pari a circa 3 042 000 mc;

Si evidenzia che gli interventi in esame non sono sottoposti a parere o nulla osta di questo ente.

Tuttavia, gli interventi devono essere attuati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino.

Ai fini della definizione del quadro conoscitivo dell'area di interesse, i Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (bacino Arno), consultabili sul sito <https://www.appenninosettentrionale.it/itc/>, sono i seguenti:

- **Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGRA**), approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022;
- **Piano di Gestione delle Acque 2021 - 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGA**), approvato con D.P.C.M. 7 giugno 2023;
- **Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno (PSRI)**, approvato con D.P.C.M. 5 novembre 1999;
- **Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico (PBI) del fiume Arno**, approvato con DPCM 20 febbraio 2015;
- **Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno**, approvato con DPCM 6 maggio 2005.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Inoltre, si rende noto che è stato adottato il **“Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica”**; tale progetto di piano è attualmente in corso di definizione e perfezionamento.

Per l'area di intervento i suddetti Piani di bacino segnalano in particolare quanto segue.

Con riferimento al **PGRA**, l'area di intervento:

- è classificata in parte a **pericolosità da alluvione media (P2)** e in parte a **pericolosità da alluvione bassa (P1)**, nelle quali ai sensi degli articoli 9 e 11 della disciplina di piano, la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua).

Con riferimento al **PAI**, l'area di intervento non **ricade in aree a pericolosità da frana**.

Con riferimento al **PGA**, l'area di intervento:

- è afferente al **corpo idrico superficiale Scolmatore dell'Arno**, classificato in stato ecologico cattivo (con obiettivo del raggiungimento dello stato sufficiente al 2027) e in stato chimico non buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027);
- interessa il **corpo idrico sotterraneo del Valdarno Inferiore e Piana Costiera Pisana – Zona Lavaiano, Mortaiolo**, classificato in stato chimico buono (con obiettivo del mantenimento dello stato buono) e in stato quantitativo buono (con obiettivo del mantenimento dello stato buono).

Pertanto, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Qualora l'intervento comporti il rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche, si ricorda che dovrà essere richiesto il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006.

Relativamente al procedimento in oggetto, si informa che questa Autorità di Bacino Distrettuale per ragioni di efficienza amministrativa non parteciperà alle successive fasi del procedimento, salvo eventuali richieste di chiarimenti sull'applicazione dei piani bacino che dovessero rendersi necessari.

Per comunicazioni in merito alla pratica in oggetto, è possibile fare riferimento al Geom. Marco Lenzi, e-mail: m.lenzi@appenninosettentrionale.it.

IL DIRIGENTE
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenzi
(firmato digitalmente)

BL/gp-ml (247)

AOOGRT / AD Prot. 0153231 Data 06/03/2024 ore 08:24 Classifica P.140.050.